



# **Corso di Laurea Magistrale in Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie (MOPS)**

Programma degli insegnamenti  
a.a. 2020-2021

Curriculum C  
Management delle autonomie  
territoriali

**UnitelmaSapienza**

Università degli studi di Roma

[www.unitelmasapienza.it](http://www.unitelmasapienza.it)



I ANNO					
Attività Formativa	Ambiti Disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	DOCENTE
C	Statistico-quantitativo	SECS-S/01	<a href="#">Statistica e Open Data</a>	7	SARNACCHIARO Pasquale
C	Statistico-quantitativo	INF/01	<a href="#">Sistemi informativi per gli enti locali</a>	7	DISTANTE Damiano (4 CFU) FARALLI Stefano (3 CFU)
C	Giuridico	IUS/09	<a href="#">Diritto regionale e degli enti locali</a>	8	CIERVO Antonello
C	Giuridico	IUS/10	<a href="#">Diritto amministrativo corso avanzato</a>	10	SCIARRETTA Franco
C	Processi decisionali ed organizzativi	SPS/04	<a href="#">Scienza politica e governo locale</a>	10	CONTI Nicolò
C	Economico - organizzativo	SECS-P/07	<a href="#">Economia aziendale degli enti territoriali</a>	10	GULLUSCIO Carmela (6 CFU) VERMIGLIO Carlo (4 CFU)
altre	A scelta dello studente			10	
<b>Totale I anno</b>				<b>62</b>	
II ANNO					
C	Processi decisionali ed organizzativi <i>Un esame a scelta tra:</i>	SPS/07	<a href="#">Politica e organizzazione dei servizi sociali</a>	6	SENA Barbara
		SPS/11	<a href="#">Governance multilivello e processi amministrativi</a>		ANSELMI Manuel
C	Economico - organizzativo	SECS-P/08	<a href="#">Governance e management degli enti locali</a>	10	MAGGIORE Giulio
A	Affine o integrativo	L-LIN/12	<a href="#">Lingua inglese (corso avanzato)</a>	6	FEDERICI Annalisa
A	Affine o integrativo <i>Un esame a scelta tra:</i>	IUS/20	<a href="#">L'innovazione digitale negli enti locali</a>	8	Docente da definire
		IUS/17	<a href="#">Diritto penale della P.A.</a>		MONGILLO Vincenzo
A	Affine o integrativo	IUS/12	<a href="#">Diritto tributario degli enti locali</a>	8	SAPONARO Fabio
Altre	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			4	
Altre	Ulteriori attività formative (art.10, co 5, lettera c)	Ulteriori conoscenze linguistiche – Abilità informatiche e telematiche – Tirocini formativi e di orientamento – Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		1	
Altre	Per la prova finale			15	
<b>Totale II anno</b>				<b>58</b>	
<b>TOTALE CFU</b>				<b>120</b>	

Insegnamenti a scelta consigliati:

Altre	IUS/21	<a href="#">Diritto comparato dei gruppi di pressione</a>	10	ZAGARELLA Alessandro
Altre	IUS/10	<a href="#">Giurisdizione contabile e sistema dei controlli</a>	10	BENDETTI Roberto
Altre	IUS/10	<a href="#">Il sistema integrato degli uffici territoriali di governo</a>	10	PERROTTA Giuliana
Altre	IUS/20	<a href="#">Il management della trasformazione digitale</a>	10	NOBILE Mario

# Presentazione degli insegnamenti

## Propedeuticità, progressione e connessioni tra gli insegnamenti

Il corso di laurea magistrale in Management delle Organizzazioni Pubbliche e Sanitarie (MOPS) è articolato in tre *curricula*. Il primo, “Management ed e-government delle aziende pubbliche”, si propone di formare specialisti nel management pubblico, in grado di lavorare in qualsiasi organizzazione statale a livello nazionale e locale, con particolare attenzione alla capacità di gestire i processi di innovazione digitale. Il secondo, “Management delle aziende sanitarie”, si propone di formare specialisti destinati ad assumere ruoli di responsabilità nell'ambito delle organizzazioni appartenenti al settore sanitario. Il terzo, “Management delle autonomie territoriali”, si propone di formare specialisti destinati a rivestire ruoli di responsabilità nell'ambito delle autonomie locali di natura territoriale (Regioni, Comuni, Aree metropolitane, Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni).

## Propedeuticità

L'Ateneo ha da tempo adottato la politica di non imporre allo studente vincoli e rigidità nella scelta circa la progressione temporale delle materie d'esame da sostenere. Questa impostazione si spiega, tra l'altro, per la forte presenza di studenti lavoratori ed ex studenti di altri Atenei, dai quali è lecito presumere una maggiore consapevolezza e capacità di autogestione del proprio percorso formativo. Ne consegue che per nessuno dei tre curricula in cui si articola il Corso di studi sussistono propedeuticità, al fine del sostenimento dei relativi esami.

## Progressività

Il corso di laurea magistrale si articola in due anni. La distribuzione degli insegnamenti tra i due anni tiene conto di una naturale “progressione” delle conoscenze. Dunque, ferma restando la mancanza di propedeuticità, è certamente consigliabile, anche per una più efficiente gestione dei tempi di studio, affrontare, anzitutto, gli esami del primo anno, esaurirli, e poi far seguire gli esami del secondo. In tale contesto si giustifica la presenza degli esami “affini” al secondo anno, quando lo studente è già proiettato e impegnato nello studio e nella redazione della tesi di laurea.

## Connessioni tra gli insegnamenti

I tre curricula hanno una struttura logica simile, con alcune insegnamenti in parte sovrapponibili, che hanno, però, declinazioni specifiche rispetto agli obiettivi formativi caratteristici di ciascun percorso. Rientrano in questa categoria: per il primo anno, i due insegnamenti caratterizzanti di ambito statistico-quantitativo e quello di *Diritto Pubblico*, che però nel Curriculum C assume un taglio più specifico, in relazione all'esigenza di introdurre gli studenti alle peculiarità delle autonomie territoriali; per il secondo anno, l'insegnamento relativo ai temi della governance e del management delle organizzazioni pubbliche e quello del relativo all'area del diritto tributario e della fiscalità. In tutti e tre i curricula è altresì impartito l'insegnamento della *Lingua inglese (corso avanzato)*.

A questi esami, che costituiscono l'ossatura comune del Corso di laurea in Management delle organizzazioni Pubbliche e Sanitarie, se ne aggiungono altri, che caratterizzano in senso marcatamente specialistico e professionalizzante i tre curricula (per il curriculum "A": *Diritto dei mercati finanziari, Scienza politica, Management dell'innovazione, e Diritto pubblico comparato*; per il curriculum "B": *Diritto sanitario, , Sociologia della salute e politiche sanitarie, Organizzazione delle aziende sanitarie, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Pianificazione e controllo delle aziende sanitarie*; per il curriculum "C": *Diritto amministrativo - corso avanzato, Scienza politica e governo locale, Economia aziendale degli enti territoriali, Politica e organizzazione dei servizi sociali, L'innovazione digitale negli enti locali, Diritto penale della Pubblica Amministrazione*). In ognuno dei tre curricula gli insegnamenti ivi ricompresi presentano poi ragioni di connessione che delineano un percorso formativo che vuole essere al contempo completo e specialistico, tale da coprire gli aspetti sia giuridici, sia aziendalistico-economici, che sociologici.

### **Curriculum C - Management delle autonomie territoriali**

Con riferimento all'ambito giuridico, qui è consigliabile sostenere preventivamente l'esame di *Diritto regionale e degli enti locali*, in quanto ciò consente di inquadrare il contesto normativo all'interno del quale si muovono gli enti pubblici di riferimento e prendono, quindi, forma le problematiche giuridiche più specifiche affrontate negli altri insegnamenti di *Diritto Amministrativo - corso avanzato, Diritto penale della pubblica amministrazione, Diritto tributario degli enti locali e L'innovazione digitale negli enti locali*.

Con riferimento all'ambito aziendalistico-economico, gli esami di *Statistica e Open Data* e quello di *Sistemi informativi per gli enti locali* contribuiscono a dotare lo studente degli strumenti quantitativi, di raccolta di dati e di analisi per l'assunzione delle decisioni inerenti le scelte di governo e gestione degli enti territoriali, tematiche che sono oggetto degli esami di *Economia aziendale degli enti territoriali e Governance e management degli enti locali*.

Strettamente connessi con questi ultimi sono anche gli insegnamenti di *Scienza politica e governo locale* e di *Politica e organizzazione dei servizi sociali*, che inquadrano i processi decisionali degli enti autonomi territoriali in una più ampia dinamica di soddisfazione delle istanze politiche e sociali espresse dalle comunità locali, in funzione delle aspettative degli stakeholder di riferimento.

<b>Insegnamento</b>	Statistica e Open Data (SECS-S/01 – 7 CFU)
<b>Docente</b>	<i>Da definire</i>
<b>Tutor</b>	Giorgia Zaccaria (giorgia.zaccaria.unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Al termine dello studio dell'Unità Didattica 1 lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze:

- ✓ Modalità di svolgimento di una indagine statistica e relative fasi
- ✓ Organizzazione dati statistici

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- ✓ predisporre una piccola indagine statistica
- ✓ organizzare i dati raccolti
- ✓ esporre i dati raccolti mediante rappresentazioni grafiche.

Al termine dello studio di Unità Didattica 2 lo studente conoscerà:

- ✓ la definizione dei diversi indici statistici (come ad esempio Media, Mediana, Moda, Devianza, Varianza, Concentrazione, Eterogeneità)
- ✓ le proprietà di ogni singolo indice statistico
- ✓ come sintetizzare l'andamento di un fenomeno statistico e trarre appropriate conclusioni.

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- ✓ utilizzare indici di posizione centrale
- ✓ applicare gli indici di variabilità e forma all'analisi dei fenomeni statistici

Al termine dello studio di unità didattica 3 lo studente conoscerà:

- ✓ le principali tecniche per lo studio di due variabili statistiche
- ✓ il significato dell'associazione statistica, della connessione, della correlazione e della interpolazione in relazione a due variabili statistiche

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- ✓ trovare la funzione più adatta per interpolare due distribuzioni statistiche
- ✓ determinare il grado di correlazione esistente fra due distribuzioni
- ✓ determinare la dipendenza fra due fenomeni di tipo qualitativo

Al termine dello studio dell'Unità Didattica 4 lo studente avrà acquisito le seguenti conoscenze:

- ✓ Definizione Open Data con particolare riferimento agli enti locali
- ✓ Aspetti fondamentali della Linea guida per la valorizzazione degli Open Data nella PA

Alla fine della stessa Unità lo studente saprà:

- ✓ Effettuare un piccolo progetto per la realizzazione di un Open Data.

### 2 – Programma / Contenuti

Il corso è organizzato in 4 Unità Didattiche, in più è disponibile un'unità didattica contenente un laboratorio statistico realizzato per consentire allo studente di imparare ad utilizzare il software statistico R. Tale laboratorio è opzionale ma è consigliato per consolidare le conoscenze acquisite nelle altre unità didattiche.

UNITA' DIDATTICA N°1 - Indagine statistica e rappresentazioni tabellare e grafiche

Cos'è la statistica, tipi di statistica (descrittiva e inferenziale). Fasi dell'indagine statistica. La rilevazione Statistica. Caratteri Statistici. Scale di Misura. Distribuzioni statistiche. Tabelle semplici e a doppia entrata. Rappresentazioni Grafiche per Variabili qualitative. Ortogramma e Diagramma Circolare. Rappresentazioni Grafiche per variabili quantitative. Istogramma e Ramo-foglia.

UNITA' DIDATTICA N°2 – Indici di Sintesi

Le medie. Parametri di posizione, di variabilità e forma. Considerazioni generali e classificazione delle media. Media Aritmetica, Media Armonica. Media geometrica. Scelta della Media. Medie di Posizione.

La variabilità. Indici di Variabilità Assoluta. Indici di Variabilità Relativa. Indici di Mutabilità per un carattere qualitativo. Studio di Concentrazione. Indici di forma. Asimmetria e Curtosi.

UNITA' DIDATTICA N°3 – Statistica Bivariata

Relazioni statistiche. Connessione e indici di Connessione. Il rapporto di correlazione. Correlazione e regressione. Grado di Adattamento. Analisi dell'interdipendenza

UNITA' STATISTICA N°4 – Definizione Open Data per gli enti locali. Perché fare Open Data. Stato dell'arte degli Open Data nella PA in Italia. Aspetti fondamentali della Linea guida per la valorizzazione degli Open Data nella PA. Caso studio

UNITA' DIDATTICA N°5 - Laboratorio di R (Opzionale)

Introduzione all'uso di R e RStudio. Rappresentazioni Grafiche. Medie. Indici di posizione e di variabilità. Concentrazione. Chi quadrato e Paradosso di Simpson. Dipendenza in media, Asimmetria e Curtosi. Correlazione lineare e regressione lineare semplice.

### 3 – Testi di studio

---

*Nicoletta Melis - Analisi dei dati e Probabilità - Pearson Editore*

In alternativa

D'Ambra L., Spedaliere S. - *Statistica descrittiva – Applicazioni con Excel*, Rocco Curto Editore

In alternativa

Borra S. – Di Ciaccio A. (2008) *Statistica – Metodologie per le scienze economiche e sociali*. McGraw-Hill

### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Il corso è costituito da videolezioni erogate in modalità asincrona che lo studente può visionare anche più volte senza vincoli spazio temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet. A questa risorsa formativa principale si affiancano le slides delle lezioni in formato pdf, documenti di approfondimento, e quiz di autoverifica dell'apprendimento con domande a risposta chiusa.

Il corso è incardinato sulle 25 video-lezioni di circa 40 minuti. Una parte di tali video-lezioni sono prevalentemente a carattere teorico (16) e un'altra a carattere pratico-esercitativo (9). Per ciascuna video-lezioni sono disponibili le slide e in alcuni casi approfondimenti teorici. Per la preparazione all'esame sono disponibili sulla bacheca del corso un formulario e un esercizionario. Per la soluzione degli esercizi lo studente può contattare il docente.

L'interazione e la collaborazione fra gli studenti e tra gli studenti e il docente/tutor è supportata attraverso l'e-tivity Stat-Up. StatUp è un progetto didattico che prevede le seguenti attività svolte all'interno nella piattaforma di Google-Classroom/Moodle: test d'ingresso sulle conoscenze di base, webinar, mappe di riepilogo, incontri di ricevimento/chiarimento, attività

di valutazione formativa, canale video dedicato alle attività tra studenti e tra gli studenti e il docente/tutor.

Lo studente nel corso dell'anno potrà partecipare a "Statistics in Practice". Questa e-tivity ha l'obiettivo di stimolare l'interazione tra studenti e con il docente e di supportare lo studente nel processo di apprendimento dell'uso delle conoscenze acquisite (applying knowledge).

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Un test di verifica delle conoscenze acquisite è disponibile sulla pagina del corso.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

L'apprendimento delle conoscenze e delle capacità fornite dal corso è valutato mediante un esame di fine corso. L'esame si compone di una prova scritta e una prova orale.

La prova scritta, centrata sullo svolgimento di esercizi piuttosto simili, anche se con un grado di complessità leggermente superiore, a quelli illustrati nelle lezioni on-line e contenuti all'interno delle esercitazioni didattiche specifiche di ogni modulo.

Per una opportuna conoscenza della struttura del compito scritto, si prega di prendere visione in piattaforma delle prove di esame già proposte in precedenza.

La prova orale (facoltativa per coloro che avranno superato lo scritto) mira a verificare il livello di conoscenza acquisito dallo studente sui diversi argomenti teorico/pratici del corso.

Lo studente nel corso dell'anno potrà partecipare a "Statistics in Practice". Questa nuova e-tivity ha l'obiettivo di stimolare l'interazione tra studenti e con il docente. Infatti attraverso tale e-tivity lo studente potrà analizzare e risolvere un case study cimentandosi nell'utilizzo concreto di specifici dataset. In particolare con cadenza mensile verrà illustrato un caso studio e sulla bacheca dell'insegnamento sarà inserito un dataset, che gli studenti potranno scaricare per eseguire l'analisi statistica dei dati e risolvere il caso studio. La consegna dell'elaborato dallo studente dovrà avvenire entro e non oltre le due settimane precedenti l'appello al quale è destinato il singolo case study. Ad ogni case study risolto sarà assegnato un punteggio fino a un max di 3 punti, che contribuiranno alla votazione finale per il superamento dell'esame di profitto.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, risulterà dal voto dello scritto addizionato degli eventuali punti ulteriormente conseguiti attraverso la prova orale.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Gli studenti che avranno superato l'esame saranno in grado di leggere e interpretare l'informazione statistica e di estrarre dai dati l'informazione essenziale, costruendo autonomamente grafici, tabelle ed indicatori di sintesi. Sapranno trarre le adeguate conclusioni in termini descrittivi e interpretativi. Tali Conoscenze potranno essere applicate in qualsiasi ambito dove per assumere decisioni sono disponibili dati statistici.

<b>Insegnamento</b>	Sistemi informativi per gli enti locali (INF/01 – 7 CFU)
<b>Docente</b>	Damiano Distante (damiano.distante@unitelmasapienza.it) Stefano Faralli(stefano.faralli@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Franca D'Avino (franca.davino@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso fornisce conoscenze di base sui processi, gli strumenti e le tecnologie legati all'introduzione e all'utilizzo dei sistemi informativi in organizzazioni pubbliche e private, nell'attuale contesto della società dell'informazione.

Il corso pone particolare attenzione all'importanza rivestita dall'informazione e dalla conoscenza e con esse dai sistemi di gestione delle informazioni e della conoscenza oggi giorno per il successo di una qualunque organizzazione. Si classificano i diversi tipi di sistemi informativi a seconda dello scopo che si prefiggono e del target di utenza a cui si rivolgono, si descrivono le componenti hardware e software fondamentali di un sistema informativo, e si presentano alcuni casi di studio.

Al termine del corso il discente avrà acquisito la capacità di classificare i sistemi informativi e individuarne le diverse componenti hardware e software, analizzare i processi dell'organizzazione, gli attori coinvolti e i dati, le informazioni e la conoscenza che essi generano e che è possibile gestire con questi sistemi.

### 2 – Programma / Contenuti

Il corso tratta degli aspetti procedurali e tecnologici legati all'introduzione e all'impiego dei sistemi informativi in una organizzazione.

Nel corso vengono trattati i concetti di dato, informazione e conoscenza, l'analisi dei processi dell'organizzazione dai quali si genera e nei quali si utilizzano informazioni e conoscenza, i diversi tipi di conoscenza e le trasformazioni fra di essi. Vengono classificati e descritti i diversi tipi di sistemi informativi, le componenti hardware e software su cui si basano, si accenna al processo di progettazione, ai modelli di analisi e rappresentazione e alle attività di gestione anche dove hardware e software sono remoti rispetto al luogo di utilizzo. Vengono inoltre presentati nelle loro architetture e funzionalità tipiche, alcuni tipi di sistemi informativi in uso presso le pubbliche amministrazioni e gli enti locali.

Più in dettaglio, il programma del corso prevede i seguenti moduli formativi:

1. Informazione e organizzazioni: il sistema informativo
2. I processi aziendali
3. La risorsa Informazione
4. Analisi di un processo aziendale
5. Soluzioni informatiche per l'Impresa
6. Il sistema informatico dentro il sistema informativo
7. La sicurezza informatica
8. La gestione dei sistemi informativi
9. I sistemi di protocollo e gestione documentale
10. I sistemi informativi geografici e per la gestione del territorio
11. Sistemi Informativi distribuiti e Cloud Computing
12. Gli Open Data, i Linked Open Data e le soluzioni per la loro pubblicazione



### 3 – Testi di studio

---

- Giulio Destri, Sistemi informativi. Il pilastro digitale di servizi e organizzazioni, ISBN-13 9788820443115, Franco Angeli, 2014.
- Kenneth C. Laudon, Jane P. Laudon, Vincenzo Morabito, Ferdinando Pennarola, Management dei sistemi informativi (volume 1 e 2) terza edizione, ISBN 9788871925417 e 9788871925912. Pearson-Prentice Hall, 2010.
- Slide e dispense del docente.

### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Il corso è costituito da videolezioni erogate in modalità asincrona che il discente può visionare senza vincoli spazio-temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet. A questa risorsa didattica principale si affiancano le slide delle lezioni in formato pdf, documenti di approfondimento e quiz di autovalutazione dell'apprendimento. La didattica erogativa è integrata da didattica interattiva, sincrona e collaborativa, realizzata attraverso la partecipazione degli studenti alle e-tivities programmate e svolte nel corso dell'intero anno accademico. Le e-tivities possono essere composte da webinar curati dal docente che prevedono la realizzazione di un elaborato da parte del discente, la partecipazione a forum di discussione e forum a domanda/risposta e lo svolgimento di quiz di valutazione dell'apprendimento. I webinar possono essere dedicati all'approfondimento o al riepilogo di argomenti del programma del corso, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi sugli argomenti di esame, e alla trattazione di temi integrativi rispetto al programma del corso.

La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma e-learning o direttamente via email, mediante la partecipazione ai forum di discussione, alle chat e ai webinar, o ai ricevimenti in presenza presso la sede dell'ateneo e, nelle date di esame, presso i poli didattici decentrati.

### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Lo studente potrà verificare l'acquisizione delle conoscenze fornite dal corso mediante lo svolgimento di quiz di autovalutazione dell'apprendimento costituiti da domande a risposta chiusa, nonché mediante lo svolgimento dei compiti assegnati e/o la partecipazione ai webinar di riepilogo e chiarimento degli argomenti del corso o i forum di discussione online.

### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dal discente è svolta mediante un esame di fine corso. L'esame è in forma orale. Allo studente vengono poste alcune domande sugli argomenti del corso e viene chiesto di presentare in modo approfondito e con spirito critico, anche con l'ausilio di un documento o di una presentazione multimediale, un caso di impiego dei sistemi informativi fra quelli trattati durante il corso, nei webinar, o di conoscenza dello studente. L'esame può essere svolto anche in forma scritta mediante domande a risposta chiusa e aperta.

### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

I sistemi informativi integrano le tecnologie dell'informatica e delle reti telematiche per la gestione delle organizzazioni pubbliche e private, sia relativamente ai processi che le caratterizzano e secondo cui funzionano per erogare beni e/o servizi, che relativamente ai dati e le informazioni che questi processi generano e utilizzano. Il loro impiego può ritenersi condizione necessaria per il successo e il buon funzionamento di organizzazioni di medie e grandi dimensioni. Le conoscenze e le capacità acquisite mediante il corso trovano pertanto

applicazione in tutti i contesti organizzativi, in particolare quelli degli enti pubblici locali, in cui i dirigenti si trovano a valutare l'opportunità di introdurre un sistema informativo (ad esempio per la gestione del territorio) e i dipendenti ad operare con vantaggio (per sé e per l'utenza) con questo sistema.

#### 8 – Note (eventuali)

---

Il corso non ha propedeuticità, tuttavia il possesso di conoscenze sui sistemi di elaborazione delle informazioni (hardware e software dei computer), sulle reti e sui database agevolano la comprensione degli argomenti del corso e la preparazione dell'esame.

<b>Insegnamento</b>	Diritto regionale e degli enti locali (IUS/09 -8 CFU)
<b>Docente</b>	Antonello Ciervo (antonello.ciervo@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Alba Giuli (alba.giuli@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso di propone di offrire una disamina completa degli istituti fondamentali del diritto regionale e del Testo Unico degli enti locali (TUEL). In particolare verranno analizzati gli elementi strutturali dello Stato costituzionale regionale e federale, il titolo V della seconda parte della Costituzione e il TUEL. Tanto l'assetto regionale, quanto quello degli enti locali sarà analizzato in una prospettiva storica, tenendo conto delle più recenti riforme normative della materia, anche alla luce della giurisprudenza costituzionale. Specifico rilievo verrà poi dato all'analisi del sistema delle fonti regionale e all'organizzazione dei pubblici poteri (regionali e locali), anche in rapporto con le competenze legislative e le funzioni amministrative dello Stato centrale. Le competenze e conoscenze da acquisire vertono sulla capacità dello studente di avere un quadro d'insieme del sistema regionale ed autonomistico italiano, stimolando un approccio critico alle questioni costituzionali maggiormente rilevanti ed attuali.

### 2 – Programma / Contenuti

Federalismo e regionalismo; il regionalismo nell'esperienza costituzionale italiana; gli statuti regionali; l'autonomia legislativa ed amministrativa; le autonomie speciali; l'organizzazione delle Regioni; le autonomie locali nell'esperienza costituzionale italiana; Comuni, Città metropolitane e Province: organizzazione, funzioni e servizi.

### 3 – Testi di studio

A. D'Atena, *Diritto regionale*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2019, limitatamente ai seguenti capitoli: I, II, III, IV, V, VII e VIII.

L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, II ed., Il Mulino, Bologna, 2019, limitatamente ai seguenti capitoli: II, III, IV, V, VI, VII, VIII e IX.

Si consiglia di accompagnare lo studio del manuale alla lettura dei testi normativi di riferimento. Tra i vari codici in commercio in materia, si consiglia: M. Bassani e altri, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione, 2020.

### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

L'esame degli istituti è di tipo critico-discorsivo: gli strumenti didattici utilizzati in via preferenziale sono le video-lezioni. La parte didattica interattiva del corso prevederà webinar di riepilogo del programma d'esame e di approfondimento su singole tematiche proposte dal docente o dagli studenti; questi webinar, insieme alle prove di autovalutazione proposte dal docente serviranno ad affrontare particolari difficoltà su temi specifici affrontati durante il corso. I contenuti didattici sono organizzati in moduli, così che lo studio sia personalizzabile dallo studente rispetto alle caratteristiche del proprio percorso personale e dei propri tempi di studio.

### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

I webinar che avranno luogo durante l'anno, impostati su specifici temi oggetto del corso, saranno utili a verificare la proprietà di linguaggio raggiunta, l'eshaustività della preparazione e l'adeguatezza nell'argomentazione giuridica. Saranno anche offerte delle prove di

autovalutazione, così da consentire una piena consapevolezza degli stati d'avanzamento della preparazione, oltre ad agevolare il carico di lavoro in vista dell'esame di profitto orale.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

L'esame di profitto orale consiste orientativamente in tre domande: una avente ad oggetto le nozioni fondamentali della materia (Stato federale/Stato regionale/autonomie territoriali), una avente ad oggetto il diritto regionale, una avente ad oggetto il diritto degli enti locali. Si terrà conto sia delle prove di verifica intermedie proposte dal docente, sia in generale della partecipazione attiva dello studente alla didattica interattiva durante il corso.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

La conoscenza degli istituti del diritto regionale e degli enti locali fornisce allo studente gli strumenti di base per qualsiasi esperienza professionale in ambito giuridico, fornendo elementi di conoscenza che riguardano il complessivo funzionamento delle Regioni e degli enti locali. Gli ambiti professionali in cui possono trovare applicazione le conoscenze acquisite nel corso sono impiegabili innanzitutto nelle pubbliche amministrazioni, ma anche nell'attività professionale e forense.

<b>Docente</b>	Franco Sciarretta (franco.sciarretta@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Barbara Antonica (barbara.antonica@unitelmasapienza.it)

---

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

---

Il corso avanzato di diritto amministrativo verte sul diritto dei contratti pubblici e sul diritto processuale amministrativo, allo scopo di fornire allo studente gli elementi necessari per acquisire una conoscenza approfondita e una comprensione critica degli istituti di queste branche del diritto amministrativo sostanziale e processuale. Il corso si propone, alla luce dell'evoluzione del diritto positivo, della dottrina e della giurisprudenza, di fare acquisire compiuta capacità di analisi e di comprensione del sistema di contrattualistica pubblica e del diritto processuale amministrativo, nonché di conseguire l'abilità ad impostare in autonomia con proprietà di linguaggio e appropriata argomentazione giuridica, in forma scritta e orale, il corretto esame delle questioni attinenti alle tematiche oggetto del corso.

### 2 – Programma / Contenuti

---

Il corso si articola in due parti, l'una, di contrattualistica pubblica e, l'altra, di diritto processuale amministrativo. La prima parte include i seguenti argomenti: Il sistema di contrattualistica pubblica. Procedimenti ad evidenza pubblica e autonomia negoziale. Legalità e concorrenza. Autoproduzione pubblica e mercato. Soggetti aggiudicatori e privati contraenti. Tipologie contrattuali. Contratti esclusi e sotto soglia. Procedimenti di scelta del contraente. Criteri di aggiudicazione. Soccorso istruttorio. Responsabilità precontrattuale. Stipulazione del contratto. Esecuzione del contratto. Autotutela pubblicistica e autotutela privatistica. Il contenzioso, riparto di giurisdizione, azioni esperibili, rito appalti. La seconda parte comprende i seguenti argomenti: Giurisdizione amministrativa. Condizioni dell'azione e presupposti processuali. Azioni di cognizione. Pronunce di merito e in rito. Processo di primo grado. Procedimenti cautelari. Le impugnazioni. Appello. Revocazione. Opposizione di terzo. Ricorso per cassazione. Giudicato amministrativo. Giudizio di ottemperanza.

### 3 – Testi di studio

---

***Diritto dei contratti pubblici:***

- S. FANTINI, H. SIMONETTI, Le basi del diritto dei contratti pubblici, Milano, Giuffrè, 2017

***Diritto processuale amministrativo:***

- A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, 12<sup>a</sup> edizione, Torino, Giappichelli, 2018;  
- F. SCIARRETTA, Appunti di giustizia amministrativa, 3<sup>a</sup> edizione, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente ai capitoli da I, II, V, VI e VII.

***Ulteriori materiali didattici:***

fonti normative, contributi di dottrina e arresti giurisprudenziali richiamati e/o reperibili sulla bacheca elettronica dell'insegnamento. La preparazione dell'esame richiede la conoscenza delle principali fonti giuridiche, in esse incluse il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016) e il Codice del processo amministrativo (d.lgs. 104/2010).

### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Le video lezioni sono somministrate in modalità e-learning e sono integrate dai manuali di studio e da strumenti di didattica interattiva, che comprendono anche webinar tenuti dal docente o dal tutor durante l'intero anno accademico. Il calendario contenente data, orario e tipologia di ciascun webinar è reperibile nella pagina moodle dell'insegnamento. La

partecipazione ai webinar è aperta sia agli studenti che intendono approfondire e/o chiarire gli argomenti in essi trattati, sia a tutti coloro che non hanno ancora intrapreso lo studio degli istituti oggetto del corso per avvicinarsi ad essi e apprendere la corretta metodologia di studio. I webinar sono articolati in modo tale che all'esposizione analitica degli argomenti trattati si accompagna l'interazione diretta con il docente, cui gli studenti possono rivolgere domande ed esporre le problematiche incontrate nella preparazione. L'attività didattica interattiva è completata da altre forme di e-tivity, tra le quali, i forum tematici, i forum di discussione, i forum di problem solving, i forum di riepilogo ecc.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Il percorso di studio consente allo studente di accertare autonomamente il grado della propria preparazione attraverso una serie di quesiti on line scaricabili dalla pagina moodle dell'insegnamento. Tali quesiti, aventi per oggetto profili ed elementi di base del diritto amministrativo sostanziale e processuale, possono essere utilizzati – unitamente alle risposte fruibili anch'esse in rete –, oltre che come strumento di autovalutazione, anche come ausilio nello studio e nella comprensione degli istituti giuridici.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

L'esame di profitto si svolge in presenza in modalità orale ed è finalizzato a verificare il grado di apprendimento degli istituti previsti dal programma del corso. All'occorrenza, l'esame orale può essere preceduto dallo svolgimento di un test scritto a risposta multipla o dalla redazione di un elaborato vertente su uno o più argomenti del programma. Per il superamento dell'esame orale è necessario che lo studente fornisca risposta a tutte le domande formulate dalla commissione esaminatrice. In sede di esame, lo studente ha facoltà di ritirarsi per ripresentarsi in un appello successivo. La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale aggiunta della lode che è attribuita quando viene data dimostrazione di avere conseguito un eccellente grado di apprendimento.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Il corso di studio consente di acquisire una elevata preparazione nel diritto dei contratti pubblici e nel diritto processuale amministrativo per l'accesso e/o lo sviluppo di carriera nelle organizzazioni sanitarie, nelle amministrazioni locali e regionali, nelle altre amministrazioni pubbliche, nelle istituzioni europee e internazionali, negli enti di diritto privato, nelle libere professioni.

<b>Docente</b>	Nicolò Conti (nicolo.conti@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso intende fornire le nozioni di base sulle principali tematiche che caratterizzano la disciplina, con particolare riferimento 1) alle diverse forme di regime politico 2) gli attori 3) i processi 4) le istituzioni fondamentali della democrazia 5) il riordino territoriale.

Il corso prevede, inoltre, l'approfondimento dell'apparato metodologico della disciplina attraverso lo studio di una ricerca empirica.

A conclusione del corso, lo studente 1) avrà acquisito le conoscenze teoriche fondamentali; 2) avrà padronanza dell'apparato concettuale di base della disciplina; 3) avrà appreso alcuni fondamenti metodologici applicati nella ricerca in campo politologico, 4) sarà in grado di utilizzare le principali conoscenze teoriche per la comprensione di casi concreti; 5) saprà comunicare in maniera sistematica le conoscenze acquisite a interlocutori specialisti e non; 6) avrà sviluppato capacità di apprendimento autonomo tali da rendere possibile l'approfondimento, in maniera auto-diretta, di conoscenze avanzate nel medesimo settore disciplinare.

### 2 – Programma / Contenuti

Il corso è così strutturato:

- Analisi delle architetture del potere politico (tipi di regime, forme di governo, sistemi elettorali, governi e parlamenti).
- Analisi degli attori politici nelle democrazie (partiti, gruppi, movimenti, burocrazie).
- Analisi del processo decisionale e dei suoi principali output (politiche pubbliche).
- Il riordino territoriale (studio di una ricerca empirica).

### 3 – Testi di studio

Testi ai fini della preparazione dell'esame:

- M. Cotta, D. Della Porta, L. Morlino, Scienza Politica, Bologna, Il Mulino, 2008 (a esclusione del cap. Il 'Metodologia della ricerca politica').
- S. Bolgherini, M. Casula, M. Marotta, Il Dilemma del Riordino. Unioni e Fusioni dei Comuni Italiani, Bologna, Il Mulino, 2018.

### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

50 ore di didattica erogativa:

- videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti del corso, in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- videolezioni su casi di studio (come sopra, tuttavia la lezione approfondisce dei casi di studio);
- videolezioni con ospite (approfondimento di un tema del programma a cura di un ospite esperto).

20 ore di didattica interattiva (organizzati in pacchetti di attività da 4 ore tra i quali lo studente può scegliere a quale partecipare):

- cicli di webinar su un'area tematica, richiedono allo studente la partecipazione attiva durante un intero ciclo e la stesura di un elaborato finale, assegnano un bonus ai fini della valutazione in sede di esame.

Inoltre, al fine di supportare la motivazione dello studente lungo l'intero percorso didattico e per monitorarne il livello di apprendimento attraverso momenti di autovalutazione e valutazione formativa, sono stati creati dei contesti di apprendimento collaborativo:

- riepilogo del programma di esame attraverso webinar (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- forum di discussione tra studenti (gruppo asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti o su temi generali e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Sono previste delle batterie di domande, disponibili online alla pagina dell'insegnamento, che offrono allo studente elementi utili all'autovalutazione della preparazione, quindi circa l'opportunità di proseguire nel programma, oppure ripassare gli argomenti già studiati.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

A conclusione del corso, lo studente avrà sviluppato la capacità di collegamento dell'apparato teorico di base della disciplina a casi concreti della realtà socio-politica, inoltre avrà sviluppato l'abilità di elaborare la comprensione dei più comuni fenomeni politici secondo un apparato riconosciuto di conoscenze scientifiche.

L'esame di profitto consiste in una prova orale.

La partecipazione alle e-tivity, in particolare la frequentazione attiva di un ciclo di webinar tematici e la stesura di un elaborato finale, daranno luogo a un bonus di 2 punti ai fini della valutazione in sede di esame di profitto.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Le conoscenze acquisite permettono di applicare le nozioni fondamentali sviluppate nel settore della Scienza politica alla comprensione di problemi concreti della realtà politica. Questo si traduce nella capacità di analizzare i più comuni fenomeni politici in maniera sistematica e secondo criteri di oggettività, grazie all'applicazione del metodo scientifico all'analisi in campo politologico. Si tratta di competenze che possono trovare una feconda applicazione negli ambiti professionali inerenti le istituzioni pubbliche, le pubbliche amministrazioni e in tutti i processi decisionali che le vedono coinvolte, oltre che nelle organizzazioni politiche e della cittadinanza attiva.



<b>Insegnamento</b>	Economia aziendale degli enti territoriali (SECS-P/07 - 10 CFU)
<b>Docente</b>	Carmela Gulluscio (carmela.gulluscio@unitelmasapienza.it) Carlo Vermiglio (carlo.vermiglio@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Stefania Mele (stefania.mele@unitelmasapienza.it)

## 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

*1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):* individuare le caratteristiche distintive delle aziende pubbliche; classificare le diverse tipologie di aziende pubbliche; descrivere le principali fasi del processo di pianificazione strategica degli enti territoriali; identificare le modalità di determinazione degli equilibri economici e finanziari degli enti; identificare le modalità di valutazione delle performance degli enti territoriali.

*2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):* determinare l'equilibrio economico e l'equilibrio finanziario sulla base di dati contabili di partenza; leggere i bilanci di previsione e di rendicontazione degli enti territoriali e rintracciare informazioni all'interno di questi documenti.

*3. Autonomia di giudizio (making judgements):* calcolare il risultato economico di periodo; predisporre uno schema sintetico e semplificato del bilancio di previsione e di rendicontazione degli enti territoriali.

*4. Abilità comunicative (communication skills):* spiegare con linguaggio tecnico appropriato le caratteristiche necessarie affinché un'entità economica possa qualificarsi "azienda"; spiegare con linguaggio tecnico adeguato le caratteristiche distintive delle aziende pubbliche; dimostrare concettualmente e con degli esempi la differenza tra un'azienda e un'impresa; spiegare i principali aspetti della situazione finanziaria ed economica che emerge dai dati di bilancio previsionali e di rendicontazione; spiegare con linguaggio tecnico appropriato finalità e oggetto della contabilità pubblica; descrivere strumenti contabili, documenti di bilancio e risultati di gestione delle amministrazioni pubbliche.

*5. Capacità di apprendere (learning skills):* analizzare e contestualizzare la situazione di un'azienda pubblica.

## 2 – Programma / Contenuti

### **Lezione 0. Presentazione del corso e modalità di svolgimento dell'esame**

#### **Parte prima. Le amministrazioni pubbliche**

- Alcuni concetti introduttivi: le amministrazioni pubbliche, le aziende e l'economia aziendale
- Alcuni concetti introduttivi: il patrimonio, il soggetto giuridico, il soggetto economico, efficacia, efficienza ed economicità aziendale e di gruppo, adeguata potenza finanziaria ed equilibri di bilancio
- Le caratteristiche e le specificità delle aziende pubbliche
- New public management e public governance
- Public performance management
- Il processo di aziendalizzazione nella pubblica amministrazione
- Finalità e logiche di funzionamento delle amministrazioni pubbliche
- Funzioni e specificità delle amministrazioni pubbliche
- Il finanziamento delle aziende pubbliche
- Il management delle aziende pubbliche
- L'organizzazione delle aziende pubbliche

- Il processo decisionale nelle aziende pubbliche
- I controlli

### **Parte seconda. La contabilità e il bilancio degli enti territoriali**

- Alcuni concetti introduttivi sulla finanza pubblica
- La gestione finanziaria degli enti pubblici territoriali
- I modelli di finanza pubblica
- Il federalismo fiscale
- Il sistema informativo-contabile: contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale
- I documenti di bilancio
- Il sistema delle rilevazioni nelle aziende pubbliche territoriali
- Le rilevazioni preventive: il bilancio di previsione
- Principi di redazione e schemi di bilancio
- Equilibri di bilancio
- Aspetti di contabilità finanziaria

### **Parte terza. Approfondimenti tematici**

- gestione strategica del patrimonio immobiliare
- smart cities
- crisi e risanamento finanziario
- partenariato pubblico-privato
- la gestione dei rischi.

## 3 – Testi di studio

---

Lo studente può decidere se studiare:

- sulle video lezioni corredate dalle relative slide;
- sul libro di testo;
- sulle video lezioni corredate dalle relative slide, unitamente al libro di testo.

Le uniche video lezioni la cui visione è obbligatoria per tutti gli studenti sono esplicitamente indicate nella bacheca del corso.

### **LIBRO DI TESTO:**

Mussari, Economia delle amministrazioni pubbliche, McGraw Hill, 2017 (€ 37,00).

### **ULTERIORI LIBRI DI APPROFONDIMENTO (consigliati per chi intende svolgere la tesi di laurea in questa disciplina):**

Cucciniello, Fattore, Longo, Ricciuti, Turrini, MANAGEMENT PUBBLICO, EGEA, 2018 (esclusi capitoli 12-13-15-17-18) (€ 33,00).

Anessi Pessina, Cantù, CONTABILITÀ E BILANCIO NEGLI ENTI LOCALI, Egea, 2003 (€ 15,00).

## 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Gli studenti possono prepararsi all'esame in base a una delle seguenti modalità:

- a) studiando il libro di testo e il materiale didattico allegato nella pagina web del corso
- b) studiando le video lezioni;
- c) studiando sia il libro di testo + materiale didattico sia le video lezioni

N.B.: alcune video lezioni sono comunque obbligatorie per tutti gli studenti. La loro visione obbligatoria è chiaramente segnalata nella pagina web del corso.

**Le sole slide del corso, essendo dei documenti sintetici volti a coadiuvare gli studenti nel processo di preparazione all'esame, non sono sufficienti. Esse devono essere corredate dall'ascolto delle video lezioni.**

Gli strumenti didattici utilizzati includono:

- video lezioni teoriche
- esercitazioni
- webinar di supporto alla preparazione dell'esame
- e-tivity

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Al fine della verifica delle conoscenze acquisite, gli studenti possono avvalersi:

- 1) dei test di autovalutazione disponibili sulla bacheca dell'insegnamento;
- 2) dei webinar di riepilogo post-esame, previsti per gli studenti che non abbiano superato la prova d'esame.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

L'esame prevede una prova scritta e una successiva prova orale (quest'ultima a discrezione del docente).

Solo a seguito del superamento della prova scritta è possibile accedere alla eventuale prova orale. Quest'ultima, di norma, viene richiesta dal docente nel caso in cui lo studente abbia rasentato la sufficienza nella prova scritta, ciò al fine di verificare se lo studente può conseguire la sufficienza e dunque superare l'esame.

La prova scritta dura di norma un'ora e prevede di rispondere ad alcune domande a risposta aperta e di svolgere alcuni esercizi. Di norma, la prova scritta si strutturerà in 4 o 5 domande (che possono essere a risposta aperta oppure esercizi). Le modalità di svolgimento del compito sono delineate in dettaglio nella lezione n. 0, la cui visione è obbligatoria per tutti gli studenti.

L'eventuale successiva prova orale prevede una preventiva analisi del compito scritto, seguita da domande che possono vertere sull'intero programma.

Nel caso in cui il compito sia formato da 5 (tra domande a risposta aperta ed esercizi), ogni domanda/esercizio può consentire di conseguire un massimo di 6 punti. Ne consegue che, per ottenere la sufficienza, lo studente deve rispondere in maniera corretta ed esaustiva almeno a 3 domande/esercizi.

Nel caso in cui il compito sia formato da 4 (tra domande a risposta aperta ed esercizi), ogni domanda/esercizio può consentire di conseguire un massimo di 7,5 punti. Ne consegue che, per ottenere la sufficienza, lo studente deve rispondere in maniera corretta ed esaustiva almeno a 3 domande/esercizi.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Le conoscenze acquisite nell'insegnamento possono trovare applicazione nello svolgimento di mansioni contabili e di controllo interno ed esterno presso amministrazioni pubbliche.

<b>Insegnamento</b>	Politica e organizzazione dei servizi sociali (SPS/07 – 6 CFU)
<b>Docente</b>	Barbara Sena (barbara.sena@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

#### 1. Conoscenza e capacità di comprensione:

Il corso mira a fornire le conoscenze teoriche necessarie ad interpretare, da una prospettiva sociologica, le politiche sociali, in quanto processi organizzati finalizzati al benessere sociale delle persone e delle comunità, nonché le conoscenze relative alle principali trasformazioni delle politiche sociali nella realtà contemporanea.

#### 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

Lo studente svilupperà anche alcune competenze metodologiche per affrontare l'analisi teorico-empirica di specifici settori di intervento sociale.

#### 3. Autonomia di giudizio:

Al termine del corso lo studente avrà la capacità di valutare in modo più critico gli aspetti e gli ambiti delle politiche sociali e dei servizi socio-assistenziali a livello territoriale.

#### 4. Abilità comunicative:

Gli studenti acquisiranno il linguaggio tecnico tipico della disciplina per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti.

#### 5. Capacità di apprendere:

Il corso fornisce le capacità e le conoscenze adeguate per valutare e approfondire in modo autonomo le principali tematiche della disciplina soprattutto nei contesti relativi alla gestione di servizi sociali e alla programmazione di politiche di intervento socio-assistenziale.

### 2 – Programma / Contenuti

Il corso propone un percorso di approfondimento delle politiche sociali e dell'organizzazione dei servizi articolato in due parti principali:

1. la prima ha il compito di approfondire l'evoluzione e le trasformazioni dei sistemi di welfare contemporanei, focalizzandosi sia sulle principali concezioni alla base del progressivo consolidarsi dei moderni sistemi di politiche sociali, sia sui modelli istituzionali sinora sperimentati nelle società europee, analizzandone le principali differenze. Inoltre, verranno analizzate le politiche sociali incentrate sulla concreta attuazione delle misure nelle principali aree di intervento (previdenza, sanità, assistenza e lavoro), soffermandosi sulle trasformazioni degli ultimi anni dei bisogni sociali, soprattutto in relazione ai mutamenti della società;

2. la seconda parte del corso è dedicata ad indagare più nello specifico l'organizzazione e la programmazione delle politiche sociali. Si approfondiranno alcuni elementi di base di teoria ed analisi organizzativa, necessari per la successiva analisi delle configurazioni dei principali enti pubblici e privati che operano in questo settore. In seguito, si illustrerà il tema della programmazione e della governance dei servizi socio-assistenziali, concentrandosi su alcune questioni dirimenti: la programmazione locale e la gestione associata dei servizi; i processi di esternalizzazione degli interventi e delle prestazioni assistenziali; la regolazione dell'accesso ai servizi; l'integrazione tra servizi sociali e sanitari.

### 3 – Testi di studio

Si ricorda che la preparazione all'esame comporta, oltre alla visione delle videolezioni, anche l'approfondimento attraverso lo studio di testi universitari.

Testi d'esame consigliati per la preparazione dell'esame:

1. Ranci C., Pavolini E. (2015) Le politiche di welfare, Bologna, il Mulino (pp.312, prezzo: 27 euro).
2. Rossi P. (2018), L'organizzazione dei servizi socioassistenziali. Istituzioni, professionisti e assetti di regolazione, Roma, Carocci (pp.256, prezzo: 25 euro) (escluso cap. 7).

Ulteriori letture di approfondimento saranno consigliate alla fine di ciascuna videolezione e nell'ambito delle e-tivities organizzate durante l'a.a.

#### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Il corso viene erogato attraverso video lezioni relative ai principali argomenti e contenuti del programma, accessibili tramite la piattaforma e-learning dell'ateneo. Nel corso dell'anno verranno anche organizzati differenti e-tivities (webinar, wiki, forum, etc.) di approfondimento (a cura del docente e del tutor disciplinare). A tali strumenti si associa lo studio individuale attraverso i testi d'esame riportati nel programma e quelli integrativi, suggeriti alla fine delle videolezioni, l'assistenza del tutor attraverso chat, forum ed e-mail.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Nella bacheca del corso lo studente potrà verificare le conoscenze acquisite attraverso dei quiz di autovalutazione relativi ai contenuti di ciascuna videolezione.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso un esame orale che si compone di tre domande principali tratte dal programma del corso.

Nell'ambito di ciascuna domanda il docente cercherà di capire il livello di precisione, approfondimento e chiarezza espositiva, ponendo eventualmente altre domande più specifiche e focalizzate sugli argomenti richiesti. A ciascuna delle tre domande principali viene attribuita una valutazione da 0 (nessuna risposta e/o risposta errata) a 10 (risposta completa e pienamente corretta, precisa, puntuale e con appropriatezza di linguaggio).

La valutazione tiene conto non soltanto del livello di conoscenza degli argomenti trattati, ma anche dell'appropriatezza del linguaggio e della competenza argomentativa.

Nella valutazione finale saranno inoltre valorizzati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Il corso fornisce le conoscenze sociologiche necessarie per sviluppare competenze manageriali e organizzative nell'ambito di organizzazioni pubbliche e del terzo settore che si occupano della programmazione ed erogazione di politiche sociali. I contenuti del corso potranno essere applicati nei ruoli in cui è necessario conoscere il funzionamento delle organizzazioni di servizi sociali, le caratteristiche e gli ambiti delle principali politiche sociali e le criticità relative alle relazioni tra attori delle organizzazioni pubbliche, del Terzo Settore e utenti/cittadini.

<b>Insegnamento</b>	Governance multilivello e processi amministrativi (SPS/11 - 6 CFU)
<b>Docente</b>	Manuel Anselmi (manuel.anselmi@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso intende fornire le nozioni principali relative alla teoria delle politiche pubbliche e alla governance, con particolare riferimento al loro sviluppo nei governi contemporanei e alle differenti tipologie di governance.

#### 1. *Conoscenza e capacità di comprensione:*

Il corso affronta le principali tematiche del rapporto tra politica, istituzioni e società fornendo una presentazione di base delle teorie, dei problemi e degli strumenti per la comprensione, dalla prospettiva sociologica, delle relazioni e dei fenomeni di carattere socio-politico.

#### 2. *Conoscenza e capacità di comprensione applicate:*

Lo studente sarà in grado di sviluppare la riflessione sulle politiche analizzare le relazioni tra gli attori, i diversi sistemi capitalistici e i limiti dell'economia di mercato,

#### 3. *Autonomia di giudizio:*

Al termine del corso lo studente avrà la capacità di valutare in modo più interdisciplinare e critico i differenti modelli politici presenti nel contesto italiano e internazionale.

#### 4. *Abilità comunicative:*

A conclusione del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e avrà padronanza dell'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una panoramica dei più significativi casi di studio.

Gli studenti acquisiranno il linguaggio tecnico tipico della disciplina per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti.

#### 5. *Capacità di apprendere:*

Il corso fornisce le capacità e le conoscenze adeguate ad approfondire in modo autonomo le principali tematiche della disciplina soprattutto nei contesti lavorativi in cui gli studenti si troveranno.

### 2 – Programma / Contenuti

Il corso affronterà le principali questioni relative alle teorie della governance dal punto di vista della cittadinanza.

Alcune delle domande chiave che saranno affrontate durante il corso sono:

- Cittadinanza e governance
- Le teorie della governance e l'impatto;
- Le politiche pubbliche in prospettiva europea.
- Teoria della cittadinanza

### 3 – Testi di studio

1 - Giovanni Moro, *Cittadinanza*, Mondadori Università 2019.

### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Videolezioni comprensive di:

- Videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- Videolezioni su casi di studio (come sopra, la lezione approfondisce un caso nazionale/sovrannazionale);

Didattica interattiva comprensive di:

- Ciclo di webinar su un'area tematica (richiede allo studente una partecipazione attiva durante l'intero ciclo, assegna un bonus ai fini della valutazione in sede di esame);
- Riepilogo del programma di esame (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- Forum di discussione tra studenti (gruppo di studio asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Ai fini dell'autovalutazione della preparazione, sono previste dei quiz.

Si tratta di test disponibili online, con domande vero/falso che permettono allo studente di prendere coscienza del proprio livello di preparazione.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

Per mezzo di un colloquio orale.

Lo studente dovrà dare prova di aver acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e l'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una conoscenza dei casi di studio presi in esame durante il corso.

Nella valutazione finale saranno considerati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Le conoscenze acquisite permettono allo studente di comprendere il funzionamento di molti apparati e molte organizzazioni pubbliche, pertanto si tratta di un sapere molto utile sia per muoversi all'interno delle istituzioni sia per avere delle relazioni professionali da esterno con esse.

<b>Insegnamento</b>	Governance e management degli enti locali (SECS-P/08 - 10 CFU)
<b>Docente</b>	Giulio Maggiore (giulio.maggiore@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Generoso Branca (generoso.branca@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso di propone di far acquisire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze:

- 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):** conoscenze relative alle caratteristiche e al funzionamento degli enti territoriali, al fine di favorire lo sviluppo delle capacità necessarie alla comprensione delle principali problematiche di governo e di gestione nella pubblica amministrazione locale.
- 2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):** conoscenze teoriche e capacità pratiche di problem solving con riferimento al contesto e ai processi tipici degli enti locali, anche attraverso l'utilizzo delle principali tecniche e degli strumenti di management.
- 3. Autonomia di giudizio (making judgements):** capacità di analisi critica per la formulazione di giudizi ai fini del decision making in relazione alle peculiari problematiche di gestione degli enti locali.
- 4. Abilità comunicative (communication skills):** capacità relazionali e di comunicazione necessarie per la gestione dei rapporti con i principali stakeholder interni ed esterni agli enti locali.
- 5. Capacità di apprendere (learning skills):** capacità dinamiche di sviluppo delle conoscenze di governo e di gestione delle organizzazioni pubbliche in contesti ad elevata complessità.

### 2 – Programma / Contenuti

**Prima parte (governance e management nella pubblica amministrazione).** Caratteristiche delle istituzioni pubbliche: rilevanza, complessità, concetti fondamentali, funzioni. Specificità del management pubblico. Dalla burocrazia alla governance. Il New Public Management. I processi decisionali nelle amministrazioni pubbliche: la gestione delle risorse pubbliche, imprese e gruppi pubblici, sistemi di governance allargati, etica e corruzione. Sistemi di management e valutazioni delle performance nelle PA: pianificazione strategica, service management, organizzazione e cambiamento, gestione delle persone. Trasparenza, performance management e accountability, E-government e innovazione. Bilancio e gestione finanziaria nella PA. Rapporti fra Pubblica Amministrazione e imprese: la PA cliente, Il partenariato pubblico e privato. La PA a sostegno del territorio. Istituzioni private e interesse pubblico.

**Seconda parte (management degli enti locali).** Dalla "riforma Brunetta" alla "riforma Madia", Le novità introdotte con il d.lgs. n. 74/2017, Le nuove competenze della Funzione pubblica sulla performance, Il nuovo ruolo dell'organismo indipendente di valutazione, La performance organizzativa, La performance individuale, Gli indicatori utilizzati per la performance, Il ciclo di gestione della performance, Un possibile modello operativo per l'ente locale.

### 3 – Testi di studio

Si ricorda che la preparazione all'esame comporta, oltre alla visione delle videolezioni, anche l'approfondimento della materia attraverso lo studio di testi universitari.



Testi d'esame consigliati per la preparazione dell'esame (uno dei due seguenti libri, a scelta dello studente):

- Borgonovi E., Fattore G., Longo F., *Management delle istituzioni pubbliche*, EGEA, quarta edizione, 2015, € 30,00.
- Cucciniello M., Fattore G., Longo F., Ricciuti E., Turrini A., *Management pubblico*, EGEA, 2018, € 33,00.

Inoltre, è obbligatorio lo studio della parte speciale. Testo di riferimento:

- Morigi P., *Il piano della performance e la valutazione delle prestazioni negli enti locali*, Maggioli Editore, 2018, € 30,00.

In piattaforma saranno, inoltre, proposti alcuni articoli, paper e dispense per l'approfondimento dei temi trattati.

#### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Il corso si basa su una serie di video-lezioni che presentano i principali argomenti del programma. Sono previsti anche webinar con contenuti tematici e metodologici, che offrono agli studenti la possibilità di interagire con il docente e con il tutor.

Si utilizzano, inoltre, altri strumenti di interazione (forum, wiki, chat) per creare dei momenti di confronto e per stimolare gli studenti ad un utilizzo critico delle conoscenze acquisite, anche al fine di procedere ad una verifica in itinere dell'apprendimento.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Ai fini della verifica in itinere dell'apprendimento sono stati attivati alcuni Forum Domanda/Risposta al termine di ogni argomento, così da favorire un'autovalutazione basata sul confronto dialettico e sullo sviluppo di uno spirito critico di natura non meramente nozionistica. Inoltre, sono previsti alcuni quiz a risposta multipla, per consentire una verifica più puntuale di alcuni aspetti specifici del programma.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

L'apprendimento viene verificato tramite colloquio orale sugli argomenti del programma. Durante il colloquio, che tiene conto anche della partecipazione ai momenti interattivi della didattica, particolare attenzione viene dedicata alla capacità critica dello studente con riferimento agli obiettivi relativi all'autonomia di giudizio.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Le conoscenze e le competenze acquisite potranno essere impiegate sia nell'ambito di una carriera manageriale nell'ambito degli enti locali, sia nell'ambito della libera professione nel settore della consulenza a tali organizzazioni. Potranno, quindi, essere applicate sia da giovani interessati ad entrare nel settore della pubblica amministrazione locale, sia da chi già lavora in tale contesto ma ha interesse a qualificare ulteriormente la propria professionalità.

<b>Insegnamento</b>	Lingua inglese - corso avanzato (L-LIN/12 - 6 CFU)
<b>Docente</b>	Annalisa Federici (annalisa.federici@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Franca D'Avino (franca.davino@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle strutture morfosintattiche, del lessico e delle funzioni comunicative corrispondenti al livello B2 del CEFR. Capacità di comprendere testi scritti e/o orali pari al livello B2 del CEFR.
- 2) conoscenza e capacità di comprensione applicate: saper applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite a contesti della vita reale e/o professionale.
- 3) autonomia di giudizio: saper individuare e utilizzare le strategie comunicative più efficaci in un dato contesto.
- 4) abilità comunicative: saper comprendere e produrre testi scritti e orali in contesti di vita reale e/o professionale.
- 5) capacità di apprendere: saper individuare e utilizzare le strategie di apprendimento più efficaci in un'ottica metacognitiva.

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- 1) conoscere e utilizzare correttamente strutture morfosintattiche, lessico e funzioni comunicative corrispondenti al livello B2 del CEFR. Saprà altresì comprendere testi scritti e/o orali pari al livello B2 del CEFR.
- 2) applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite a contesti della vita reale e/o professionale.
- 3) individuare e utilizzare le strategie comunicative più efficaci in un dato contesto.
- 4) comprendere e produrre testi scritti e orali in contesti di vita reale e/o professionale.
- 5) saper individuare e utilizzare le strategie di apprendimento più efficaci in un'ottica metacognitiva.

### 2 – Programma / Contenuti

Verb Tenses and Forms: Present Simple, Present Continuous, Past Simple, Past Continuous, Present Perfect Simple, Present Perfect Continuous, Past Perfect Simple, Past Perfect Continuous, Present Simple and Continuous for the future, To be going to, Will/Should, Future Continuous, Future Perfect, Passive Form (all tenses).

Modal Verbs: Can, Could, Be able to, Be allowed to, Must and Have to for obligation, Mustn't vs. Don't have to/Don't need to/Needn't, Didn't need to vs. Needn't have done, May and Might, Should, Ought to, Had better.

Conditionals: Zero, First, Second and Third Conditional.

Relatives: Relative Pronouns and Clauses, Defining vs. Non-Defining Relative Clauses.

Reading, grammar, vocabulary and use of English activities selected during the lessons.

### 3 – Testi di studio

M. Hewings, *Advanced Grammar in Use*, Cambridge, Cambridge University Press.

P. May, *Cambridge English Compact First. Student's Book with Answers*, Cambridge, Cambridge University Press.

#### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Gli strumenti didattici a disposizione dello studente consistono in videolezioni (didattica erogativa) e una E-tivity obbligatoria che consisterà nella produzione di un elaborato su un argomento a scelta di interesse per lo studente.

Sviluppo integrato delle abilità linguistiche e delle competenze comunicative, strategie di potenziamento grammaticale e lessicale; interazione didattica dello studente con il docente/tutor e promozione del ruolo attivo dello studente; supporto della motivazione dello studente lungo il percorso didattico attraverso la creazione di contesti collettivi e collaborativi di apprendimento; monitoraggio costante del livello di apprendimento dello studente sia attraverso il tracciamento delle attività formative, sia attraverso frequenti momenti di autovalutazione e valutazione formativa; utilizzo di contenuti didattici modularmente organizzati, personalizzabili rispetto alle caratteristiche degli utenti finali e ai percorsi di erogazione.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Prove di verifica delle conoscenze e valutazione/autovalutazione formativa in itinere: quiz e test di autovalutazione.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

Prova orale finale basata sulla discussione dell'elaborato prodotto nell'ambito dell'E-tivity.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Le conoscenze e competenze acquisite nell'insegnamento potranno trovare applicazione in contesti di vita reale e negli ambiti professionali ricompresi nel percorso di studio.

<b>Insegnamento</b>	L'innovazione digitale negli enti locali (IUS/20 - 8 CFU)
<b>Docente</b>	Da definire
<b>Tutor</b>	Alba Giuli (alba.giuli@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): conoscenza e analisi del processo di “trasformazione digitale” negli enti locali, al fine di favorire lo sviluppo delle capacità necessarie alla comprensione delle principali problematiche di governo e di gestione nell'ambito di organizzazioni pubbliche complesse.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding): conoscenze teoriche e capacità pratiche di problem solving con riferimento all'incidenza dei processi integrati di razionalizzazione, semplificazione e digitalizzazione sui modelli di governo, di organizzazione delle burocrazie locali e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Autonomia di giudizio (making judgements): capacità di analisi critica per la formulazione di giudizi ai fini del decision making in relazione alle peculiari problematiche della governance degli enti locali.

Abilità comunicative (communication skills): capacità relazionali e di comunicazione necessari ad assecondare il processo di innovazione e ad entrare in relazione con gli stakeholders interni ed esterni l'organizzazione pubblica complessa.

Capacità di apprendere (learning skills): capacità dinamiche di sviluppo delle conoscenze della governance dell'ente locale.

### 2 – Programma / Contenuti

1. Il contesto istituzionale, amministrativo ed organizzativo.
2. L'agenda digitale europea, nazionale, regionale.
3. Il “governo” della trasformazione digitale.
4. L'amministrazione digitale. - La transizione da organizzazioni “chiuse” (che operano per “pratiche”) ad amministrazioni che operano “per progetti”. Verso nuovi modelli organizzativi “aperti”. La gestione associata digitale. Il telelavoro.
5. La centralità dei dati e della risorsa informativa per il governo, la direzione, la gestione, il controllo, la trasparenza, la comunicazione. I diritti digitali nelle amministrazioni locali. Il sistema documentale e procedimentale informatico.
6. I servizi digitali.
7. La sicurezza informatica nella formazione, gestione e conservazione dei dati e dei patrimoni informativi pubblici. - Linee guida per la progettazione e la realizzazione di amministrazioni digitali locali.

### 3 – Testi di studio

1. Il governo della trasformazione digitale. Scritti di Donato Antonio Limone (2015-2018), ebook pubblicato da Key4biz nel 2018 <https://www.key4biz.it/ebookkey4biz/Il-governo-della-trasformazione-digitale-ebook.pdf>
2. Il comune digitale. Linee guida, in “Rivista elettronica di diritto, economia, management”, n. 2/2017 e gli altri articoli pubblicati sullo stesso numero della rivista.
3. AGID, Linee guida per la promozione dei servizi digitali (2018), testo scaricabile dal sito dell'Agid.

Per approfondimenti tematici si consigliano i testi di:

Santo Gaetano, La digitalizzazione del procedimento amministrativo, edizione elettronica, [www.clioedu.it](http://www.clioedu.it)

Il numero 1/2018 della “Rivista elettronica di diritto, economia, management”, dedicato alla relazione finale della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla innovazione e la digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. Tutti i numeri della “Rivista elettronica di diritto, economia, management” sono fruibili (gratuitamente) accedendo al sito: [www.clioedu.it](http://www.clioedu.it). E' richiesta, inoltre, la conoscenza della normativa che sarà utilizzata nel corso e che sarà reperibile nella bacheca dell'insegnamento.

#### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Le lezioni dell'insegnamento sono accessibili tramite la piattaforma elearning dell'Ateneo e saranno integrate da webinar su specifici argomenti del corso, secondo un calendario disponibile nella Bacheca elettronica del docente. Nei webinar il docente e gli studenti interagiscono in tempo reale sia per integrare gli argomenti del corso sia per chiarimenti ed approfondimenti. I webinar sono registrati e quindi sono consultabili sulla piattaforma.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Per permettere una autoverifica dell'apprendimento, durante il percorso formativo e ai fini della preparazione per l'esame, sarà messa a disposizione degli studenti, nella bacheca dell'insegnamento, una lista di domande a risposta aperta. Lo studente potrà agevolmente verificare il livello di preparazione.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

La verifica dell'apprendimento si svolgerà in modalità orale ed avrà ad oggetto sia gli argomenti indicati nel programma sia quelli trattati nei webinar. Saranno valutati in particolare la completezza e la chiarezza nella esposizione, l'appropriatezza di linguaggio.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Il corso contribuisce alla creazione del profilo dell'amministratore pubblico locale, del dirigente e del funzionario pubblico che operano in un contesto di amministrazioni semplificate, trasparenti, intelligenti. La formazione assicura strumenti concettuali, metodologici ed operativi per esercitare le funzioni di governo, direzionali, operative, di controllo e verifica della qualità dell'azione amministrativa in un contesto nativamente digitale.

<b>Insegnamento</b>	Diritto penale della Pubblica Amministrazione (IUS/17- 8 CFU)
<b>Docente</b>	Vincenzo Mongillo ( <a href="mailto:vincenzo.mongillo@unitelmasapienza.it">vincenzo.mongillo@unitelmasapienza.it</a> )
<b>Tutor</b>	Paola Schiavone ( <a href="mailto:paola.schiavone@unitelmasapienza.it">paola.schiavone@unitelmasapienza.it</a> )

## 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il Corso intende offrire agli studenti una lettura approfondita dello statuto penale della pubblica amministrazione, vale a dire delle principali fattispecie criminose tipizzate dal legislatore a tutela dei beni e interessi della p.a., fornendo un metodo di interpretazione critica degli strumenti elaborati dall'ordinamento in materia. Particolare attenzione verrà dedicata ai reati contro la p.a. che possono essere realizzati dai funzionari pubblici operanti negli enti locali.

Il tema dei reati offensivi della pubblica amministrazione verrà affrontato dal duplice punto di vista della repressione dei fatti penalmente rilevanti e della prevenzione amministrativa della corruzione, intesa come *maladministration*, con particolare riferimento agli enti pubblici territoriali. Verranno, altresì, analizzati i principi e gli istituti connessi alla responsabilità degli enti collettivi privati (incluse le società municipalizzate o comunque controllate da enti locali), introdotti dal d.lgs. 231/2001.

Preliminarmente, per favorire la comprensione delle fattispecie incriminatrici di parte speciale, verranno fornite le nozioni essenziali concernenti la c.d. parte generale del diritto penale, e segnatamente i principi fondamentali del diritto penale e la struttura del reato, analizzata nei suoi elementi costitutivi.

Al termine del Corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di lettura e di comprensione delle fattispecie penali contro la pubblica amministrazione, alla luce dei principi costituzionali, delle fonti sovranazionali e della teoria generale del reato.

In generale, il Corso tende a sviluppare: l'attitudine al ragionamento giuridico e a fornire giudizi critici e soluzioni con particolare riferimento alle questioni penalistiche che possono sorgere nell'ambito della gestione di enti locali; la comprensione del rapporto di necessaria implicazione e interazione dialettica tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale; la capacità di coordinare tra loro le questioni teoriche e quelle pratiche, anche mediante la disamina della casistica giurisprudenziale più significativa.

Più specificamente, il laureato in Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie sarà in grado di affrontare le complessità dei problemi penalistici che possono sorgere nella gestione degli enti e delle società pubbliche, sia sul versante della prevenzione di fatti di *maladministration*, sia dal punto di vista della comprensione dell'eventuale rilevanza penale delle condotte proprie o altrui.

## 2 – Programma / Contenuti

### **I. Introduzione**

1. Le fonti normative del diritto penale italiano. 2. Caratteristiche e funzioni del diritto penale. 3. Il diritto penale tra forma e sostanza. 4. Pena criminale e altre tipologie sanzionatorie.

### **II. I principi fondamentali del diritto penale**

1. I principi costituzionali del diritto penale. 2. Il principio di legalità e i suoi corollari. 3. Il principio di offensività. 4. Il principio di colpevolezza. 5. La finalità rieducativa della pena. 6. L'influenza del diritto dell'Unione europea e della CEDU sul diritto penale interno

### **III. I soggetti del diritto penale**

1. I soggetti del diritto penale. 2. Il problema dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse. 3. La responsabilità "da reato" degli enti collettivi: il d.lgs. n. 231/2001

### **IV. Nozioni essenziali di teoria generale del reato**

1. La teoria generale del reato. Le diverse concezioni analitiche del reato. 2. La teoria tripartita del reato: fatto tipico, antiggiuridicità, colpevolezza. 3. La condotta. Reato di azione e reato omissivo. 4. Il nesso di causalità nei reati di evento. 5. Il dolo e le sue forme. 6. La colpa penale e la colpa medica (Legge Gelli-Bianco).

#### **V. Lo statuto penale della pubblica amministrazione**

1. Introduzione ai reati contro la p.a. La nozione di pubblica amministrazione. Le nozioni di pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio. I beni tutelati nei reati contro la p.a. Le ultime novelle in materia di contrasto alla corruzione (l. n. 190/2012; l. n. 69/2015; l. n. 3/2019). 2. I delitti dei pubblici agenti contro la pubblica amministrazione. Peculato. Concussione e induzione indebita. Tipi di corruzione. Abuso d'ufficio. Rifiuto e omissione di atti d'ufficio. Omissione di referto. Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità. 3. I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione. L'illecita captazione di risorse pubbliche e le frodi nelle aggiudicazioni dei pubblici incanti. Il traffico di influenze illecite. Interruzione di un servizio di pubblica necessità. 4. La confisca del prezzo o profitto del reato in materia di reati contro la pubblica amministrazione.

#### **VI. La prevenzione amministrativa della corruzione**

1. Le nuove strategie di contrasto alla corruzione. La legge n. 190/2012 e il concetto di corruzione come *maladministration*. 2. La prevenzione amministrativa della corruzione. 3. I piani di prevenzione della corruzione negli enti locali, nelle società municipalizzate o controllate da enti pubblici territoriali.

### 3 – Testi di studio

- 
- S. CANESTRARI – L. CORNACCHIA – G. DE SIMONE (a cura di), *Manuale di diritto penale. Parte speciale. Delitti contro la pubblica amministrazione*, Il Mulino, 2015.
  - V. MONGILLO, *La legge “spazzacorrotti”: ultimo approdo del diritto penale emergenziale nel cantiere permanente dell’anticorruzione*, in *Dir. pen. cont.*, 2019, n. 5, pp. 1-82.
  - ANAC, *Piano Nazionale Anticorruzione 2016* (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016), nella Parte Speciale I (“piccoli comuni”) e II (“Città metropolitane”).
  - Aggiornamento PNA 2018 di cui alla Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 nella parte concernente le “Semplificazioni per i Piccoli Comuni”
  - ANAC, *Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici* (Determinazione n. 1134 del 8/11/2017).

È necessario affiancare ai manuali un qualsiasi codice penale di recente pubblicazione.

### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Al centro dell’approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento.

Le modalità dell’interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

Il Corso utilizza:

- videolezioni erogate in modalità asincrona e *slides* in pdf presenti in formato bacheca;
- libri di testo, codice penale, contributi dottrinali, materiali casistici e giurisprudenziali indicati dal docente;
- lezioni in *web-conference* (della durata di 1 ora e in modalità sincrona) dedicati all’approfondimento di un tema fondamentale ai fini del superamento dell’esame, a

novità normative, all'analisi e alla discussione di un caso giudiziario con elaborazione di una soluzione, o al riepilogo di argomenti del corso, secondo il calendario pubblicato sulla bacheca del corso;

- incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor;
- partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio, segnalati dal docente nella bacheca, con possibilità di sviluppare tesine, report o *project work* da parte dello studente.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online composto da un percorso di studio e da quesiti a risposta multipla, rispondenti ai temi trattati nelle videolezioni, sui libri di testo e nel materiale didattico fornito dal docente.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

Lo studente, dopo aver studiato la materia, sostiene una prova, l'esame, al fine della valutazione del profitto. L'esame si svolge in presenza, dinanzi a una Commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento o in videoconferenza. La prova di esame verte sul programma pubblicato in bacheca. La prova d'esame si svolge in forma orale.

Per sottoporsi all'esame lo studente deve preventivamente prenotarsi, entro termini congrui adeguatamente indicati.

Tramite l'esame di profitto viene accertato, e poi certificato, l'avvenuto raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi prefissati per la presente materia.

La certificazione avviene mediante la redazione di un verbale, in modalità telematica, a cura del docente. Il voto di profitto è espresso in trentesimi.

Per superare l'esame lo studente deve ottenere una votazione non inferiore a diciotto/trentesimi: tale valutazione consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alla materia oggetto d'esame.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Le conoscenze acquisite attraverso il corso di diritto penale delle pubbliche amministrazioni consentiranno al laureato in Management delle Organizzazioni sanitarie di rivestire ruoli di responsabilità nell'ambito delle autonomie locali di natura territoriale (Regioni, Comuni, Aree metropolitane, Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni), con la consapevolezza delle implicazioni penalistiche delle condotte proprie ed altrui e con la capacità di impostare un piano di prevenzione della corruzione nel proprio ambito di competenza.

Egli, inoltre, concluso il proprio percorso formativo, avrà la capacità di svolgere attività di consulenza nel comparto sanitario, con specifico riferimento ai profili penalistici.

#### 8 – Note (eventuali)

---

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Diritto Penale previa approvazione del Docente e consultazione del manuale per la redazione della tesi di laurea, scaricabile a questo indirizzo: <https://www.unitelmasapienza.it/it/area-studenti/conseguimento-titolo>



<b>Insegnamento</b>	Diritto tributario degli enti locali (IUS/12 – 8 CFU)
<b>Docente</b>	Fabio Saponaro (fabio.saponaro@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Barbara Antonica (barbara.antonica@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

L'insegnamento di "*Diritto tributario degli enti locali*" per il Corso di Laurea in *Management delle Organizzazioni Pubbliche e Sanitarie - Curriculum C* si pone, in primo luogo, l'obiettivo di fornire agli studenti le chiavi di lettura del sistema tributario italiano nel suo complesso, mettendoli in grado di formulare per proprio conto riflessioni di ordine generale e particolare, e consentendo loro di padroneggiare gli strumenti necessari ad interpretare e contestualizzare le disposizioni relative ai principali sistemi impositivi. In secondo luogo, obiettivo qualificante dell'insegnamento è quello di rafforzare la consapevolezza giuridica del cittadino/contribuente, contribuendo alla formazione di uno specialista in materia tributaria.

Nel programma, inoltre, si approfondisce lo studio dei tributi e dell'imposizione locale. Lo studente dovrà essere in grado di acquisire una visione sistematica del modo di operare degli enti impositori a livello locale.

Gli obiettivi possono essere conseguiti con un corretto uso del metodo giuridico, con una conoscenza attuale dell'ordinamento giuridico tributario e della sua legislazione, e con l'utilizzo della prassi amministrativa e della giurisprudenza tributaria, in un approccio interdisciplinare, che valorizzi gli apporti del diritto costituzionale, civile, commerciale, amministrativo e processuale alla materia tributaria, tenendo in debita considerazione anche la sempre maggiore incidenza del diritto europeo.

### 2 – Programma / Contenuti

Il percorso formativo è orientato alla piena conoscenza dell'ordinamento tributario italiano, in tutte le sue articolazioni di sistema: diritto sostanziale e procedimentale. Non viene trascurata la prospettiva europea e sovranazionale, con lo studio dell'incidenza dell'ordinamento dell'Unione Europea su assetti, strutture e forme della fiscalità nazionale.

L'insegnamento affronterà i seguenti temi generali: 1. Introduzione allo studio del diritto tributario - 2. La norma tributaria: struttura ed effetti - 3. Le fonti del diritto tributario - 4. L'efficacia nel tempo e nello spazio della norma tributaria - 5. L'interpretazione e l'integrazione analogica del diritto tributario - 6. I soggetti del diritto tributario - 7. Il contenuto dell'obbligazione tributaria - 8. L'attuazione della norma tributaria - 9. L'attuazione amministrativa della norma tributaria - 10. L'adempimento dell'obbligazione tributaria - 11. L'indebito tributario - 12. Lineamenti del sistema impositivo degli enti locali - 13. I principi del federalismo fiscale

### 3 – Testi di studio

Per la preparazione dell'esame, si consiglia lo studio dei seguenti testi:

#### PARTE OBBLIGATORIA

G. TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario. I principi generali*, CEDAM, Padova, nell'ultima edizione disponibile in commercio (Euro 42,00 circa), ad esclusione dei capitoli relativi alle sanzioni tributarie (cap. 12) ed alla tutela giurisdizionale in materia tributaria (cap. 13).

Dispense, letture consigliate e materiale didattico sul federalismo fiscale.

È sempre di grande ausilio l'utilizzo di un codice tributario aggiornato.

#### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Video lezioni – Webinar di approfondimento generale – Webinar di approfondimento su casi pratici – Webinar di riepilogo pre-esame – Webinar di simulazione della prova d'esame.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Nella bacheca online dell'insegnamento potranno essere inseriti test di verifica delle conoscenze, strutturati sotto forma di domande a risposta aperta/multipla, in modo che lo studente possa ottenere indicazioni e riscontri per migliorare il proprio livello di apprendimento.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

L'accertamento della preparazione dello studente avviene attraverso un esame di profitto che si svolge esclusivamente in forma orale. Durante la prova d'esame sono poste allo studente domande sul programma d'esame. Il riscontro, da parte del docente, del mancato studio di tutto il programma (obbligatorio) non permetterà il superamento dell'esame.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Carriera nelle amministrazioni pubbliche (Funzionario – Dirigente)  
Aziende pubbliche e private (Manager - Dirigente).

#### 8 – Note (eventuali)

---

Il superamento della prova d'esame orale presuppone lo studio integrale della parte obbligatoria. Non sono ammesse deroghe.

<b>Insegnamento</b>	Diritto comparato dei gruppi di pressione (IUS/21 – 10 CFU)
<b>Docente</b>	Alessandro Zagarella (alessandro.zagarella@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Azzurra Muccione (azzurra.muccione@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

I principali obiettivi del corso sono: introdurre alla conoscenza dei gruppi di interesse il cui ruolo è tanto importante quanto spesso trascurato nell'analisi dei processi decisionali nelle democrazie contemporanee; identificare i contesti politico-istituzionali che maggiormente facilitano oppure ostacolano l'attività dei gruppi; esaminare le tattiche e le strategie attraverso le quali i rappresentanti dei gruppi (i lobbisti) tentano di influenzare (con differenti gradi di successo) i decisori pubblici (parlamentari, membri del governo, alti dirigenti e funzionari pubblici); esaminare la regolamentazione che disciplina l'attività di lobbying; interrogarsi sull'impatto (positivo, neutro, negativo) dell'attività di lobbying sul funzionamento della democrazia; comprendere gli strumenti concreti per realizzare una efficace azione di lobby.

### 2 – Programma / Contenuti

Il corso vuole offrire un'ampia prospettiva di analisi della regolamentazione, degli strumenti e delle strategie del lobbying, fornendo allo studente un quadro di riferimento per comprendere meglio i processi di influenza delle decisioni pubbliche.

Il corso si svilupperà secondo i seguenti moduli: i) Il Contesto: l'attività di lobbying; ii) i modelli di regolamentazione; iii) Regolamentazioni del lobbying: il caso italiano; iv) Regolamentazioni del lobbying: uno sguardo al continente europeo; v) Regolamentazioni del lobbying: uno sguardo globale; vi) Il lobbying, le imprese e le organizzazioni.

### 3 – Testi di studio

Per la preparazione all'esame si consiglia di seguire le videolezioni, di studiare le relative slide, di partecipare alle e-tivity del corso e di studiare il seguente testo: P.L. Petrillo, *Teorie e tecniche del lobbying. Regole, casi, procedure*, Il Mulino, 2019.

### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Tutte le attività didattiche si svolgono online tramite la piattaforma e le metodologie e-learning di Unitelma Sapienza, nel rispetto della normativa sulle università telematiche.

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento. Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento interattivo e collaborativo, volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

La didattica in e-learning prevede lezioni di durata media di 30 minuti videoregistrate, metadattate e indicizzate, con i relativi materiali didattici (slide in pdf) scaricabili in rete.

La didattica erogativa (videolezioni) è integrata e supportata con la didattica interattiva, che prevede le seguenti e-tivity, attraverso le quali vengono promossi contesti di apprendimento interattivo e collaborativo fra docenti/tutor e studenti e fra studenti:

- Test interattivi di autovalutazione formativa: questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico, attraverso i quali il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento;

- Webinar di analisi, discussione ed esercitazione su rilevanti casi pratici (attività didattica articolata in tre fasi: 1. studio di materiale didattico su casi pratici; 2. webinar, in cui il docente e gli studenti si incontrano, discutono e si confrontano sul caso studiato; 3. consegna da parte dello studente di un breve elaborato scritto nel Forum); il webinar rappresenta anche un'occasione per incontrare il docente e gli altri studenti e chiedere chiarimenti su programma, metodo di studio ed esame finale; al webinar possono partecipare anche coloro che non hanno ancora iniziato lo studio della materia.

Un tutor esperto e qualificato offre assistenza e sostegno al processo di apprendimento degli studenti.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Attraverso i Test interattivi di autovalutazione formativa (questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico) il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

Il livello di raggiungimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi viene valutato in trentesimi con un esame di fine corso che mira a verificare il livello di conoscenza e comprensione acquisito e la capacità di comunicare in modo corretto e chiaro tali conoscenze. L'esame di fine corso si svolge in forma orale. Ai fini della valutazione si tiene conto della effettiva e attiva partecipazione alle e-tivity: forum domanda/risposta di problem solving e almeno un webinar di analisi, simulazione e discussione di un caso pratico.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Il corso è volto a fornire gli strumenti utili per i futuri professionisti impegnati nei processi decisionali istituzionali, sia dal lato decisore pubblico sia dal lato dei professionisti delle relazioni istituzionali che operano in aziende, agenzie e ong.

<b>Insegnamento</b>	Giurisdizione contabile e sistema dei controlli (IUS/10 - 10 CFU)
<b>Docente</b>	Roberto Benedetti (roberto.benedetti@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Barbara Antonica (barbara.antonica@unitelmasapienza.it)

### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

1. Conoscenza e capacità di comprensione:

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche necessarie a conoscere la giurisdizione contabile ed il sistema dei controlli nella P.A. attraverso l'esposizione delle funzioni svolte, in particolare, dalla Corte dei conti e dagli altri soggetti operanti nel settore.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente svilupperà anche alcune competenze metodologiche per affrontare l'analisi teorico-empirica di specifici settori di intervento giurisdizionale ed amministrativo.

3. Autonomia di giudizio: Al termine del corso lo studente avrà la capacità di valutare in modo più critico e consapevole gli aspetti e gli ambiti della giurisdizione contabile e del sistema dei controlli operanti nelle principali articolazioni della Pubblica Amministrazione.

4. Abilità comunicative: Gli studenti acquisiranno il linguaggio tecnico tipico della disciplina per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti.

5. Capacità di apprendere: Il corso fornisce le capacità e le conoscenze adeguate per valutare e approfondire in modo autonomo le principali tematiche della disciplina soprattutto nei contesti relativi alla giurisdizione contabile e al sistema dei controlli operanti nelle principali articolazioni della Pubblica Amministrazione.

### 2 – Programma / Contenuti

Il corso propone un percorso di approfondimento della giurisdizione contabile e del sistema dei controlli articolato nelle seguenti parti:

1. **Introduzione al Corso**
2. **I riferimenti costituzionali** (in particolare: articoli 100, 103 e 111 Costituzione)
3. **I soggetti** (La Corte dei conti nelle sue funzioni giurisdizionali, di controllo e consultive; il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e finanze; gli altri organismi di controllo)
4. **Le regole** (in particolare: la normativa disciplinante le funzioni della Corte dei conti; la normativa disciplinante l'attività della Ragioneria generale dello Stato)
5. **Le procedure** (in particolare: l'esercizio della giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica; le varie tipologie di controllo).

### 3 – Testi di studio

Si ricorda che la preparazione all'esame comporta, oltre alla visione delle videolezioni, anche l'approfondimento attraverso lo studio di documentazione consultabile sui principali siti internet, quali:

- [www.corteconti.it](http://www.corteconti.it);
- [www.rgs.mef.gov.it](http://www.rgs.mef.gov.it)

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere segnalate alla fine di ciascuna videolezione e nell'ambito delle e-tivities organizzate durante l'a.a.

Testi consigliati:

**Michael Sciascia, *La Corte dei conti, organizzazione, funzioni e procedimenti* (Giapeto Editore, Napoli, 2020, pp 511, € 48.00)**

Oppure

**Vito Tenore (a cura di), *La nuova Corte dei Conti. Responsabilità, pensioni, controlli. Dottrina. Giurisprudenza. Normativa. Formulario* (Giuffrè editore, giugno 2018, pp. LVI-1816, euro 175,00).**

#### 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso viene erogato attraverso video lezioni relative ai principali argomenti e contenuti del programma, accessibili tramite la piattaforma e-learning dell'ateneo. Nel corso dell'anno potranno essere anche organizzati differenti e-tivities (webinar, wiki, forum, etc.) di approfondimento (a cura del docente e del tutor disciplinare). A tali strumenti si associa lo studio individuale attraverso i testi d'esame riportati nel programma e quelli integrativi, suggeriti alla fine delle videolezioni, l'assistenza del tutor attraverso chat, forum ed e-mail.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Nella bacheca del corso lo studente potrà verificare le conoscenze acquisite attraverso dei quiz di autovalutazione relativi ai contenuti di ciascun argomento trattato.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso un esame orale che si compone di alcune domande principali tratte dal programma del corso. Nell'ambito di ciascuna domanda il docente cercherà di capire il livello di precisione, approfondimento e chiarezza espositiva, ponendo eventualmente altre domande più specifiche e focalizzate sugli argomenti richiesti. Nell'ambito delle risposte fornite sarà valutata la modalità completa e pienamente corretta, precisa, puntuale e con appropriatezza di linguaggio. La valutazione terrà conto non soltanto del livello di conoscenza degli argomenti trattati, ma anche dell'appropriatezza del linguaggio e della competenza argomentativa. Nella valutazione finale saranno inoltre valorizzati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Il corso fornisce le conoscenze teoriche necessarie per sviluppare competenze manageriali e organizzative nell'ambito della giustizia contabile e delle organizzazioni pubbliche che si occupano dell'attuazione delle regole di gestione della P.A. I contenuti del corso potranno essere applicati nei ruoli in cui è necessario conoscere il funzionamento della giustizia contabile e dei settori della P.A., come possibili operatori oppure semplici utenti.

<b>Insegnamento</b>	Il sistema integrato degli uffici territoriali di governo (IUS/10 - 10 CFU)
<b>Docente</b>	Giuliana Perrotta (giuliana.perrotta@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Alba Giuli (alba.giuli@unitelmasapienza.it)

#### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso, partendo dall'analisi dell'evoluzione storica della Pubblica Amministrazione in Italia, con cenni di raffronto con gli altri principali Paesi europei, e dei principi fondamentali che reggono l'attività della P.A., analizza il ruolo svolto dai Prefetti nelle varie fasi storiche, e l'organizzazione e le competenze attualmente attribuite alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo.

In tal modo il corso si propone prima di tutto di fornire agli studenti degli strumenti di conoscenza dei processi storici che hanno portato al punto in cui siamo, al fine di comprendere appieno non solo l'attuale assetto ma anche le problematiche dell'Amministrazione italiana.

Nel contempo il corso ha l'obiettivo di far conoscere in maniera approfondita e scevra da pregiudizi di tipo politico, il sistema delle Prefetture UU.TT.G, alla luce dell'evoluzione del diritto positivo, della dottrina giuridica e della giurisprudenza e una compiuta ed esatta conoscenza della realtà dei rapporti tra le diverse istituzioni che operano sul territorio a livello periferico.

Il corso quindi si propone di far acquisire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze : conoscenza dei principi giuridici che sono alla base dell'organizzazione periferica dei pubblici poteri, fornendo elementi di analisi e comprensione sui principi dell'organizzazioni pubbliche ; conoscenza e capacità di comprensione delle competenze dei prefetti sulle diverse tematiche conoscenze e capacità pratiche di problem solving con riferimento alla complessità organizzativa del sistema pubblico.

## 2 – Programma / Contenuti

---

Il corso si articola in una parte introduttiva dedicata ai principi giuridici in materia di Pubblica Amministrazione, all'analisi dell'organizzazione amministrativa dello Stato, alle relazioni interorganiche. La parte specifica, che comprende anche incontri con i prefetti in sede, per sentire l'opinione e la testimonianza dei diretti interessati, invece prevede una analisi storica dell'istituto nelle varie epoche: il prefetto preunitario e post unitario, il prefetto nel periodo fascista, il prefetto nell'epoca repubblicana; ed infine il prefetto e l'utg : l'amministrazione periferica statale del terzo millennio.

## 3 – Testi di studio

---

Per la preparazione dell'esame lo studente avrà a disposizione le lezioni digitali accessibili tramite la piattaforma dell'Ateneo. Per gli argomenti contenuti nella parte generale potrà essere utilizzato qualsiasi manuale di diritto amministrativo. Per la parte speciale vengono indicati i seguenti testi:

LAURO-MADONNA Il Prefetto della Repubblica. Tra istituzioni e società. Maggioli editore  
 C. BOFFI L'interconnessione tra Prefetto e territorio ed Pisa University Press  
 C.MOSCA Il Prefetto rappresentante dello Stato al servizio del cittadino ed Rubettino.

## 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Inserire metodo, strategie e strumenti didattici Ai fini della preparazione per l'esame, alle video lezioni somministrate in modalità e-learning e ai libri consigliati, si aggiungono alcune e-tivity fruibili dallo studente. Lo studente potrà trovare la descrizione e il patto formativo sotteso ad ogni singola e-tivity nell'apposita sezione all'interno della pagina del corso. Le e-tivity programmate sono tutte improntate ad una partecipazione attiva da parte dello studente nell'obiettivo di stimolare l'apprendimento e l'approfondimento della materia. In particolare sono previste le e-tivity:

- "Costruire il Dizionario degli studenti", con la quale gli studenti sono invitati a redigere alcune parole-chiave, fondamentali nello studio della materia, avendo poi la possibilità di problematizzare assieme alla docente le diverse definizioni trovate in un apposito forum;

- "I caratteri essenziali dell'Amministrazione italiana", consistente nella consegna di un compito da parte dello studente e in un successivo webinar di discussione sul tema. Lo studente, usufruendo del materiale disponibile sulla pagina (lezioni, slide, materiale integrativo), dovrà completare una slide di sintesi e redigere un breve commento sui caratteri fondamentali dell'Amministrazione italiana;
- i quiz di autovalutazione per testare il proprio livello di apprendimento con commento e feedback della docente;
- i webinar tematici periodici, preceduti da un forum di discussione in cui gli studenti possono proporre argomenti da approfondire, traendo spunto sia dal materiale di studio, sia dall'attualità, facendo sì che tale e-tivity sia articolata in modo tale da affiancare all'esposizione analitica dei diversi argomenti, l'interazione diretta con il docente al quale gli studenti possono rivolgere domande.

#### 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Per permettere un'autoverifica dell'apprendimento, durante il percorso formativo e ai fini della preparazione per l'esame, sarà messa a disposizione nella pagina moodle dell'insegnamento una serie di quesiti.

#### 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

---

La verifica dell'apprendimento di svolgerà in modalità orale ed in presenza ed è finalizzato a verificare il grado di conoscenza degli argomenti trattati nel programma. La votazione è espressa in trentesimi, con eventuale aggiunta della lode che viene attribuita in ragione della dimostrazione dell'eccellente grado di apprendimento.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Il corso contribuisce a formare dei manager con una conoscenza approfondita del sistema dei pubblici poteri che opera a livello periferico e con cui gli enti locali e sanitari sono destinati ad interfacciarsi nell'affrontare le diverse problematiche di loro competenza.

#### 8 – Note (eventuali)

---

Pur non essendo prevista una propedeuticità obbligatoria, è consigliabile subordinare lo studio del corso al superamento dell'esame di diritto amministrativo.

<b>Insegnamento</b>	Il management della trasformazione digitale (IUS/20 - 10 CFU)
<b>Docente</b>	Mario Nobile (mario.nobile@unitelmasapienza.it)
<b>Tutor</b>	Alba Giuli (alba.giuli@unitelmasapienza.it)

#### 1 – Conoscenze e competenze da acquisire

---

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali e metodologici per la gestione della "trasformazione digitale", con particolare riferimento all'analisi del contesto delle amministrazioni pubbliche e ai meccanismi attivabili per raggiungere il traguardo di una reale trasformazione digitale. Le aree tematiche di base sono:

- a) Metodologia di analisi dell'organizzazione
- b) Processi: semplificazione



- c) Processi: digitalizzazione
- d) Il ruolo della performance
- e) La qualità dei servizi digitali
- f) Open data
- g) La comunicazione interna ed esterna.

## 2 – Programma / Contenuti

---

- Il contesto istituzionale, amministrativo ed organizzativo
- Analisi dei gradi di libertà nell'organizzazione
- Semplificazione dei processi
- Digitalizzazione dei processi
- Performance e relativi strumenti e opportunità
- Qualità: attesa, progettata, erogata, percepita, paragonata
- Open data: trasparenza, accountability, sviluppo economico
- Comunicazione interna
- Comunicazione esterna.

## 3 – Testi di studio

---

- AGID, Linee guida sui temi di interesse del corso disponibili al link <https://www.agid.gov.it/it/linee-guida>
- Santo Gaetano, *La digitalizzazione del procedimento amministrativo*, edizione elettronica, editore Clieoedu, 2018, pp.224, euro 29,00.
- Il numero 1/2018 della "Rivista elettronica di diritto, economia, management", dedicato alla relazione finale della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla innovazione e la digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. Tutti i numeri della "Rivista elettronica di diritto, economia, management" sono fruibili (gratuitamente) accedendo al sito: [www.clieoedu.it](http://www.clieoedu.it)
- Il governo della trasformazione digitale. Scritti del Prof. Donato Antonio Limone (2015-2018), e-book pubblicato da Key4biz nel 2018 <https://www.key4biz.it/ebook-key4biz/Il-governo-della-trasformazionedigitale-ebook.pdf>

È richiesta, inoltre, la conoscenza della normativa che sarà utilizzata nel corso e che sarà reperibile nella bacheca dell'insegnamento.

## 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

---

Le lezioni dell'insegnamento sono accessibili tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo e saranno integrate da webinar su specifici argomenti del corso, secondo un calendario disponibile nella Bacheca elettronica del docente. Nei webinar il docente e gli studenti interagiscono in tempo reale sia per integrare gli argomenti del corso sia per chiarimenti ed approfondimenti. I webinar sono registrati e quindi sono consultabili sulla piattaforma.

## 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

---

Per permettere una autoverifica dell'apprendimento, durante il percorso formativo e ai fini della preparazione per l'esame, sarà messa a disposizione degli studenti, nella bacheca dell'insegnamento, una lista di domande a risposta aperta. Lo studente potrà agevolmente verificare il livello di preparazione.

## 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento si svolgerà in modalità orale ed avrà ad oggetto sia gli argomenti indicati nel programma sia quelli trattati nei webinar. Saranno valutati in particolare la completezza e la chiarezza nella esposizione, l'appropriatezza di linguaggio.

#### 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

---

Il corso contribuisce alla creazione del profilo del responsabile della transizione digitale, che opera in un contesto di amministrazioni semplificate, trasparenti, intelligenti. La formazione assicura strumenti concettuali, metodologici ed operativi per esercitare le funzioni di governo della trasformazione digitale.